



Piano Triennale Offerta Formativa

III I.C. "S. LUCIA" SIRACUSA

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola III I.C. "S. LUCIA"
SIRACUSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
13/09/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9467 del
27/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
29/11/2021 con delibera n. 2/8*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. ORARI DI FUNZIONAMENTO
3.3. TRAGUARDI DELLE COMPETENZE
3.4. VALUTAZIONE
3.5. INCLUSIONE
3.6. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
3.7. Piano per la didattica digitale integrata
3.8. Piano di Miglioramento

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio economico di provenienza degli allievi e' un contesto medio ed eterogeneo. La scuola si avvale di Associazioni, Enti ed Istituzioni operanti nel territorio per potenziare l'offerta formativa, contrastare la dispersione scolastica, favorire il successo formativo ed attivare politiche di integrazione ed inclusione, anche in chiave interculturale. La scuola mantiene costanti rapporti con il Comune di Siracusa, in particolare, con l'assessorato alla Pubblica Istruzione e alle Politiche Sociali, con le circoscrizioni e le biblioteche di quartiere. Per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali, la scuola ha individuato nell'ASP il referente istituzionale per avviare percorsi di personalizzazione dei piani di studio, certificazioni e consulenza di problematiche psico-fisiche legate alla disabilita', ai disturbi specifici dell'apprendimento e allo svantaggio socio-culturale. L'Istituto ha reperito le risorse finanziarie per favorire il successo formativo degli allievi BES attraverso il Comune, la Regione, il Ministero dell'Istruzione, i Fondi Strutturali Europei e donazioni da privati.

VINCOLI

Il contesto socio - economico di provenienza degli studenti del 3^a I.C. "Santa Lucia" e' nel complesso medio ed eterogeneo nei quattro plessi dell'Istituto, che insistono in tre diversi quartieri della città. Le situazioni familiari variano a seconda dei casi e sono trattate con specifici accorgimenti.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il 3[^]I.C. "Santa Lucia" di Siracusa è costituito da quattro grandi plessi, dislocati in tre quartieri diversi della città: Santa Lucia, Ortigia e Neapolis. Ogni quartiere presenta peculiarità socio-economiche e culturali diverse. Santa Lucia ed Ortigia sono quartieri storici, con un certo tasso di residenti stranieri, con la differenza che il primo è mediamente abitato da cittadini di ceto medio con elevata natalità, mentre Ortigia, a seguito della sua trasformazione turistica, registra da un lato un aumento di residenti benestanti, dall'altro un abbandono da parte di famiglie locali più disagiate verso altri quartieri, con conseguente decremento di bambini in età scolare. L'Isola, dislocata all'interno della Neapolis, nella zona balneare della città, si caratterizza per l'espansione residenziale a vantaggio di giovani famiglie, di livello socio-economico medio alto, con figli in età scolare. Nel territorio di riferimento dell'Istituto sono presenti Istituzioni, Enti, Associazioni ed imprese con cui l'Istituto intrattiene rapporti istituzionali ed ha sottoscritto accordi ed intese. La scuola mantiene costanti rapporti con il Comune, ente proprietario, in particolare, con l'assessorato alla P.I. e alle Politiche Sociali, con l'ufficio tecnico - settore edilizia scolastica, con le circoscrizioni e le biblioteche di quartiere e con l'ASP.

VINCOLI

Nonostante i rapporti costanti con l'Ente Locale, si rileva la mancanza dei fondi comunali necessari per un'adeguata rifunzionalizzazione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici scolastici, anche dal punto di vista della sicurezza, circostanza che ha spinto da un lato la scuola e dall'altro l'ente locale a reperire finanziamenti esterni, regionali o europei, per provvedere all'edilizia scolastica, anche se i tempi di attesa sono lunghissimi. Si segnala la cronica mancanza di locali a norma per ospitare gli allievi, circostanza critica soprattutto al Plesso Isola, dove necessita la costruzione di un nuovo plesso, prevista nel piano triennale delle opere pubbliche del Comune di Siracusa. Allo stato attuale, gli allievi di tre sezioni di scuola dell'Infanzia e cinque classi di scuola Primaria sono ospitati in un plesso di quattro aule, di proprietà del Comune, e in tre aule facenti parte della canonica della Chiesa adiacente, con cui il Comune ha sottoscritto un contratto di comodato d'uso. Altro vincolo è costituito dal fatto che il Comune non fornisce il servizio refezione nella scuola Primaria a tempo pieno, funzionante al Plesso Isola, con la conseguenza che tale servizio è garantito attraverso il pasto domestico regolamentato. Nell'anno scolastico 2020/2021, a causa dello stato emergenziale da Covid 19 e grazie ai nuovi finanziamenti comunali, statali ed europei,

L'Ente locale ha provveduto a ristrutturare e a mettere in sicurezza i plessi scolastici, con particolare riguardo alla manutenzione ordinaria e straordinaria e alle indagini sismiche. Il comune di Siracusa ha provveduto anche ad acquisire nel proprio patrimonio un' ex scuola rurale, sita in zona Santa Teresa Longarini, e a ristrutturarla, assegnandola alla nostra scuola, per allocare una/due classi di scuola Primaria del plesso Isola, i cui allievi non hanno trovato capienza nelle aule ordinarie, a causa dell'impossibilità di garantire il distanziamento prescritto.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'Istituto è costituito da quattro plessi, dislocati in tre quartieri diversi della città. Il plesso S. Lucia ed il Plesso Ortigia sono edifici storici, costruiti durante il Fascismo e successivamente ristrutturati, adeguandoli alle nuove normative edilizie. Il Plesso Leonardo Da Vinci risale agli anni'70 ed è condiviso tra due Istituti Comprensivi. Il Plesso Isola è un piccolo edificio rurale, costituito da quattro aule comunali e tre aule della canonica, più servizi e giardino, sito in una zona balneare caratterizzata da una crescente espansione demografica. L'incremento di iscrizioni ha portato all'attivazione di nuove classi e alla richiesta di nuove aule, concesse alla scuola a seguito di accordi tra il Comune e la Curia. Nell'anno scolastico 2020/2021, in piena emergenza sanitaria, il Comune di Siracusa ha provveduto a rifunzionalizzare un edificio di proprietà comunale, sito in zona Longarini, assegnandolo alla scuola. Il piccolo edificio ospita una classe di scuola primaria e fa parte del plesso Isola. La qualità delle strutture è buona, anche se vi è ancora un parziale abbattimento delle barriere architettoniche e tutte necessitano di manutenzione ordinaria e straordinaria. La scuola ha provveduto alla ristrutturazione, all'efficientamento energetico e all'abbattimento delle barriere architettoniche nel Plesso S. Lucia, attraverso un progetto POR FESR Asse II, mentre altri finanziamenti regionali e CIPE sono stati gestiti dal Comune per l'efficientamento, il rifacimento dei prospetti e degli infissi del Plesso Ortigia e del Plesso S. Lucia e il controllo antisismico. Attraverso "Scuole Belle" si è provveduto al decoro degli edifici. Tutti i plessi sono ben attrezzati dal punto di vista informatico e laboratoriale, grazie ai fondi del PON FESR e del PNSD.

VINCOLI

Pur essendo accettabile la qualità delle strutture scolastiche, si evidenziano i seguenti vincoli:

- mancanza di certificazioni edilizie, a cui il Comune dovrebbe provvedere attraverso la richiesta alle autorità competenti;
- parziale abbattimento delle barriere architettoniche;
- necessità di costante manutenzione ordinaria e, secondo i casi, straordinaria, a cui il Comune fa fronte, secondo le possibilità economiche;
- plesso Leonardo Da Vinci condiviso tra due scuole e tra ordini di scuola diversi, con equilibri precari soprattutto in termini di aule e sicurezza;
- necessità di avere riassegnato dal Comune il laboratorio di musica del Plesso Leonardo Da Vinci, che ospita la Secondaria di I^a ad indirizzo musicale, assegnato provvisoriamente all'Istituto con cui si condivide il plesso, per allocare un'aula didattica;
- necessità di nuove aule al Plesso Santa Lucia e Isola, in crescita;
- necessità di un nuovo plesso in contrada Isola per far fronte all'espansione demografica della zona balneare ed alla conseguente richiesta di iscrizioni;
- necessità di potenziare la rete, attraverso la banda larga, per il funzionamento ottimale dei laboratori e della strumentazione informatica;
- necessità di un servizio efficiente di trasporto pubblico e dello scuolabus;
- necessità di un parcheggio riservato al personale della scuola nel centro storico ortigiano;
- maggiori investimenti nella scuola da parte delle Istituzioni e degli Enti preposti, soprattutto sul fronte edilizia scolastica e sicurezza.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Partire dal PTOF in vigore
- Verificare la congruenza delle finalità espresse nel documento con la situazione attuale
- Verificare la congruenza dell'analisi del contesto territoriale

LE SCELTE STRATEGICHE

- Prevedere una revisione del RAV che espliciti i punti di forza e le criticità, le priorità e i traguardi in relazione agli obiettivi di processo e di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo
- Ridefinire le azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi
- Individuare gli obiettivi delle attività educative curricolari ed extracurricolari coerenti con le priorità e con i traguardi del RAV .

L'OFFERTA FORMATIVA

Sul piano della didattica:

- Innovazione tecnologia e metodologica intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi stili di apprendimento
- Inclusione e valorizzazione delle diversità quale valore fondante dell'identità culturale della scuola italiana, in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano.

□ Benessere organizzativo inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli per l'apprendimento.

□ Educazione alla Cittadinanza Attiva

□ Valutazione formativa tarata sui processi di apprendimento.

Nell'ambito del curricolo, della progettazione didattica, della valutazione, dell'utilizzo delle risorse e della formazione:

□ Integrazione curricolo di educazione civica

□ Revisione patto educativo di corresponsabilità

□ Aggiornamento rubrica dei livelli di giudizio (per la scuola primaria)

□ Riformulazione Piano per la didattica digitale integrata alla luce delle nuove disposizioni normative

□ Adeguamento del Piano di Inclusione alla normativa vigente

□ Finalizzazione dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprese le dotazioni aggiuntive per l'emergenza COVID) agli obiettivi del PTOF

□ Riconoscimento del ruolo strategico della formazione del personale docente nel miglioramento degli esiti dei processi di apprendimento.

L'ORGANIZZAZIONE

□ Valorizzazione delle azioni di coordinamento di tutte le figure individuate per la realizzazione dell'offerta formativa (funzioni strumentali, coordinatori di classe, coordinatori dipartimenti disciplinari).

L'EMERGENZA COVID

Il PTOF del triennio 2022/2024 dovrà infine riservare una particolare attenzione alla situazione determinatasi a seguito dell'emergenza COVID-19 rispetto alla organizzazione e partecipazione alle attività integrative, alle uscite sul territorio, al recupero degli apprendimenti, al benessere degli alunni e del personale, ai rapporti con le famiglie, individuando attività, metodologie, strumenti che consentano di assicurare un'offerta

formativa ricca e articolata e finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali soddisfacenti e costruttive.

Si dovrà tenere conto delle disposizioni ministeriali contenute nel Piano scuola 2021-2022, nel Protocollo di intesa per la sicurezza siglato con le OOSS e nei protocolli e disposizioni interne, che definiscono le azioni a tutela degli apprendimenti degli studenti e della salute dei lavoratori della comunità educante ovvero le modalità per:

- la ripresa delle attività didattiche in presenza
- il recupero degli apprendimenti in sicurezza
- il ripristino della dimensione relazionale e sociale dell'apprendimento
- la promozione della cultura della salute e della sicurezza attraverso la formazione sulle misure igienico-sanitarie, l'analisi dei rischi specifici, l'informazione e la sensibilizzazione di studenti e famiglie.

Nello specifico:

Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa, già definito per il triennio 19/20 – 21/22, e la predisposizione del PTOF per il triennio 2022/2025, nella fase della ripresa delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dall'evoluzione dell'andamento dell'epidemia COVID-19, per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni che il CTS vorrà diramare, si dovrà garantire il pieno esercizio del diritto degli studenti/degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. A tal fine, il Collegio Docenti, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro, unitamente agli obiettivi di apprendimento di ciascun ordine di scuola e ai criteri di valutazione allegati al PTOF, dovrà definire:

a) al fine del pieno recupero degli apprendimenti del precedente anno scolastico, dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche dell'a.s. 2019/20 e della predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2020/21 nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione:

-Criteri per lo svolgimento delle attività di recupero prima dell'inizio delle lezioni e durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento,

tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;

- Criteri per la progettazione dei contenuti essenziali delle discipline;
- Eventuale aggiornamento dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti;
- Eventuale integrazione o aggiornamento Piano di Miglioramento, RAV;
- Eventuale integrazione o aggiornamento Criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi, sulla base delle indicazioni ministeriali;
- Criteri e modalità di utilizzo delle ore di potenziamento finalizzate al recupero degli apprendimenti;
- Criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell'attività didattica in presenza;
- Criteri e modalità per lo svolgimento dei contenuti dell'Educazione civica.

b) ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica:

- Criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni per il contenimento del contagio;
- Coinvolgimento degli alunni nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie anche attraverso brevi spot pubblicitari o prodotti multimediali.

c) ai fini della definizione dei criteri per l'applicazione delle Linee guida per la DDI nell'eventualità di interruzione della didattica in presenza o dell'utilizzo della DAD complementare all'attività in presenza

- criteri per l'utilizzo di una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona e asincrona;
- criteri per l'individuazione delle quote orarie settimanali minime di lezione e del monte ore settimanale da attribuire a ciascuna disciplina, anche in riferimento alla possibilità di

aggregazione delle singole discipline in ambiti disciplinari, con l'indicazione del numero minimo di ore per attività sincrone in caso di utilizzo esclusivo della DDI e nel caso di utilizzo della DDI integrata dalla didattica in presenza, tenuto conto delle indicazioni presenti nelle linee guida del ministero, degli obblighi orari settimanali dei docenti stabiliti dal CCNL e dei vincoli imposti dalla normativa vigente sul monte ore obbligatorio delle discipline.

- criteri per l'utilizzo del registro elettronico nella didattica a distanza per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per la registrazione della presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

- criteri per l'utilizzo di un sistema di messaggistica efficace e protetto.

- criteri per la raccolta e la conservazione in ambiente digitale degli elaborati degli alunni e dei materiali didattici prodotti durante la DAD.

- Rispetto della Privacy in ambiente digitale (DDI) ai fini dell'implementazione delle conoscenze e abilità nell'utilizzo delle piattaforme digitali.

Individuazione tematiche connesse alla DDI e all'uso delle piattaforme digitali da inserire nel Piano Annuale per la formazione.

e) ai fini dello svolgimento con la modalità a distanza delle riunioni degli organi collegiali, assicurando piena validità alle stesse, completo esercizio della partecipazione e condivisione di tutti i soggetti coinvolti:

- criteri per l'elaborazione di un regolamento relativo al funzionamento del Collegio dei docenti e ai consigli di classe a distanza, con particolare riferimento a modalità di acquisizione delle presenze, modalità di voto, durata e svolgimento del dibattito inerente ciascun punto all'odg., preventiva acquisizione dei materiali oggetto di discussione, elaborazione del verbale della riunione.

f) Ai fini della piena funzionalità delle attività a supporto della didattica, delle funzioni strumentali, delle figure con compiti organizzativo- didattici individuate dal Collegio:

individuazione per ciascuna attività e figura delle modalità di svolgimento dell'incarico anche in modalità a distanza.

g) Ai fini dello svolgimento di proficui rapporti scuola-famiglia anche nella modalità a distanza:



- proposte al Consiglio di istituto ai fini dell'elaborazione dei criteri per lo svolgimento dei rapporti individuali con le famiglie degli alunni.

ALLEGATI:

Atto di indirizzo DS 2021 2022.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Curricolo di istituto

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento (Indicazioni Nazionali del 2012, Legge n. 107 del 13 luglio 2015 e Nuovi Scenari 2018), declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche.

Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le iniziative di ampliamento e di arricchimento dell'offerta formativa sono bene integrate nel Progetto Educativo di Istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle competenze da raggiungere.

La condivisione di scelte educative, formative, culturali, delineate nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, e la cooperazione fra Dirigente, docenti, operatori e genitori sono essenziali per garantire a tutti gli alunni:

- □ il diritto all'apprendimento ed al successo formativo;
- □ lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- □ la valorizzazione delle diversità e l'inclusione scolastica;
- □ la maturazione personale e lo sviluppo dell'autonomia.

Anche se declinate a vari livelli, la priorità del nostro curricolo verticale è quella di sviluppare competenze più ampie e trasversali, che inducano gli allievi ad essere cittadini attivi e consapevoli, capaci di adattarsi in modo efficace ai cambiamenti della vita reale a alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro.

In relazione ai nuovi scenari delle Indicazioni Nazionali 2018 e alle prerogative dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, il nostro Istituto si propone di potenziare lo sviluppo di competenze trasversali finalizzate a fornire agli allievi gli strumenti metodologici, culturali e

sociali fondamentali per la costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole e per operare interventi migliorativi nella società che li circonda.

Si predispongono percorsi formativi ampi e differenziati in ambienti di apprendimenti innovativi, atti a selezionare conoscenze essenziali e durevoli, su cui fondare le abilità e le competenze necessarie per lo sviluppo completo e globale della personalità degli allievi.

Insegnamento dell'Educazione Civica

Il curriculum di educazione civica del nostro Istituto, come previsto dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica L. 92/2019 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, si articola in un percorso formativo rivolto ai tre ordini di scuola e si sviluppa in modo graduale, organico e completo. Esso, trasversale a tutte le discipline per un monte orario complessivo di 33h annuali, intende promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

I tre nuclei tematici:

Come riportato nelle Linee Guida, il curriculum del nostro Istituto si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

L'azione didattica è finalizzata all'interiorizzazione dei principi e dei valori etici su cui si basano: la nostra Costituzione, le Carte Internazionali e le Organizzazioni mondiali, che si occupano della tutela dei diritti umani e dell'ambiente.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del Territorio.

L'azione didattica è finalizzata a formare il cittadino capace di identificare in modo consapevole e critico i problemi della società in continua evoluzione e di ipotizzare soluzioni che rientrino nei principi di uno sviluppo sostenibile, secondo i dettami stabiliti nell'Agenda 2030.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge).

L'azione didattica è finalizzata all'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili nell'utilizzo dei mezzi tecnologici e di comunicazione virtuale.

Il nostro Istituto elabora annualmente le unità di apprendimento di Educazione Civica, operando prevalentemente scelte mirate e condivise, finalizzate alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio artistico-ambientale del territorio di appartenenza.

Continuità verticale e orizzontale

L'intera progettazione educativo-didattica si sviluppa tenendo conto della continuità verticale e orizzontale, in perfetto raccordo tra i diversi ordini di scuola, coesistenti nel nostro Istituto, e le esigenze del territorio. Essa è frutto di un lavoro sinergico tra i docenti dei tre segmenti scolastici e si enuclea attorno al principio dell'unitarietà del processo formativo e dello sviluppo armonico della persona nelle sue diverse fasi evolutive.

La Scuola dell'Infanzia si pone in continuità con il progetto educativo avviato dalla famiglia e predispone il bambino agli apprendimenti futuri nella scuola Primaria. Le proposte didattiche, articolate per campi di esperienza, mirano a fornire al bambino le strumentalità necessarie per costruire la propria identità e il rapporto con l'altro e con la realtà circostante, acquisire autonomia e progredire nella dimensione cognitiva ed affettivo-emozionale.

La Scuola Primaria impronta la sua attività su pratiche didattiche e progetti curricolari ed extracurricolari, in particolare quelli attivati nelle classi del secondo biennio, aventi lo scopo di preparare gli alunni all'ordine di studi successivo.

I percorsi formativi si realizzano attraverso pratiche metodologiche che rispettano lo sviluppo cognitivo degli allievi, partendo da esperienze ludico-manipolatorie per giungere all'acquisizione delle competenze strumentali di base, nel monoennio e nel primo biennio, arrivando nel secondo biennio a proposte gradualmente più astratte, seppure ancora legate al vissuto esperienziale del fanciullo.

La Scuola Secondaria di primo grado finalizza il suo curriculum a perseguire l'orientamento educativo e a elevare il livello di educazione e di istruzione degli allievi, attraverso un'approfondita conoscenza delle discipline.

I docenti, in continuità con i colleghi degli ordini scolastici precedenti, attivano strategie educativo - didattiche efficaci per favorire l'inclusione e il successo formativo di tutti gli allievi, utilizzando appieno le risorse e le forme di flessibilità organizzative disponibili.

Punto di forza del curriculum della Secondaria è il raccordo metodologico fra le diverse discipline, che privilegia l'approccio induttivo per agevolare il passaggio al pensiero astratto.

ORARI DI FUNZIONAMENTO

I tre ordini di scuola: orari di funzionamento

Scuola dell'Infanzia

Il tempo scuola è organizzato in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Per garantire e migliorare i percorsi formativi, differenziando le attività per gruppi di livello e/o fasce d'età, i docenti della scuola dell'Infanzia operano in compresenza dalle ore 11.00 alle ore 13.00. Le attività didattiche comprendono la fruizione del servizio di refezione scolastica, gestito dall'Assessorato Comunale alle Politiche Scolastiche.

Scuola Primaria

L'orario delle lezioni si articola fino a 30 ore settimanali nelle classi a tempo normale (8.00/fino 14.00) e in 40 ore settimanali nelle classi a tempo pieno (8.00/16.00), dal lunedì al venerdì.

Le classi funzionanti a tempo pieno sono ubicate nel plesso Isola, quelle a tempo normale sono ubicate nei plessi Santa Lucia e Ortigia.

Le discipline sono aggregate tenendo conto sia delle strutture epistemologiche delle stesse che delle competenze specifiche degli insegnanti, così da promuovere un processo di insegnamento-apprendimento più funzionale, sulla base di un razionale, sistematico e coerente utilizzo delle risorse della scuola.

Scuola Secondaria di Primo Grado

La Scuola Secondaria di primo grado attua il tempo normale (8.00/14.00), dal lunedì al venerdì. Nel curriculum degli alunni, così come stabilito dalla Legge n. 53/2003, è inserito lo studio di una seconda lingua straniera comunitaria (Lingua Francese e Spagnolo per il plesso "L. da Vinci" e Lingua Francese e Spagnolo per il plesso "Ortigia"). I corsi ad indirizzo musicale, ricondotti ad ordinamento dalla legge 3 maggio 1999, n.124, si svolgono oltre l'orario obbligatorio delle lezioni, sono regolati dal D.M. 6 agosto 1999, n. 201 ed assicurano l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali: pianoforte, violino, chitarra, flauto. Gli alunni che ne fanno richiesta, dopo una prova orientativo-attitudinale, vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento dei quattro strumenti musicali e partecipano a lezioni individuali in orario pomeridiano, per un totale di due ore settimanali.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

TRAGUARDI DI COMPETENZA

INFANZIA

Al termine della scuola dell'infanzia, il bambino raggiunge i seguenti traguardi di competenze:

- sa vivere l'ambiente scolastico serenamente apportando il proprio contributo
- sa dialogare, discutere e progettare confrontando ipotesi e procedure
- sa giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini
- È consapevole delle differenze e sa averne rispetto
- comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità
- sa riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto
- partecipa attivamente attraverso domande e attività ludiche

- Comprende la necessità di darsi norme di comportamento
- Conquista un'autonomia sempre più ampia
- Riconosce ed esprime emozioni e sentimenti

PRIMARIA

Al termine della scuola primaria, l'alunno raggiunge i seguenti traguardi di competenza:

- Sperimenta la scuola come luogo di confronto libero e pluralistico
- Partecipa consapevolmente e in modo costruttivo alla vita scolastica
- Si prende cura di sé, degli altri, delle proprie e delle altrui cose
- Interpreta la realtà con spirito critico e agisce in modo consapevole
- Sviluppa il senso di responsabilità che si realizza nello scegliere e nell'agire in modo consapevole ed impegnato
- Discute con i compagni e rispetta i diversi punti di vista
- Assume atteggiamenti positivi e collaborativi, nel rispetto delle differenze e delle regole condivise
- Riconosce ruoli e funzioni diversi nella scuola, identificando le corrette relazioni con gli insegnanti, i collaboratori scolastici e tra compagni
- Partecipa con impegno e collaborare con gli altri per migliorare il contesto scolastico
- Svolge i compiti assegnati
- Partecipa alle attività scolastiche con serietà e senso di responsabilità.
- Rispetta le regole della comune convivenza e l'ambiente scolastico.
- Interpreta la realtà con spirito critico e agire in modo consapevole.
- Mostra attenzione ai compagni più fragili, mettere in discussione stereotipi e pregiudizi e mostrare attenzione alle diverse culture, valorizzandone gli aspetti.

- Acquisisce consapevolezza dei propri diritti e doveri

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Al termine della scuola secondaria di primo grado, l'allievo raggiunge i seguenti traguardi di competenza:

- Partecipa ed interviene nelle varie situazioni scolastiche
- È in grado di mantenere in modo soddisfacente l'attenzione
- Assolve costantemente ai propri doveri scolastici
- È consapevole dei propri doveri scolastici e li affronta con serietà
- Riconosce le necessità delle regole
- Sta bene con se stesso e con gli altri
- Assume atteggiamenti collaborativi e costruttivi
- Comprende e applica il concetto di legalità
- Individua le principali categorie di diritti umani
- Partecipa in modo attivo e costruttivo al dialogo educativo
- Interviene in modo pertinente nella conversazione di classe o di gruppo
- Sa mantenere un grado di attenzione adeguato alle varie situazioni scolastiche
- Si impegna in modo costante nelle diverse attività scolastiche
- Partecipa alle attività scolastiche con serietà e senso di responsabilità
- Rispetta le regole della comune convivenza e l'ambiente scolastico
- Assume atteggiamenti positivi nei confronti di compagni e insegnanti
- Partecipa ai lavori di gruppo apportando il proprio contributo personale
- Costruisce il senso di legalità promuovendo azioni finalizzate al miglioramento continuo della vita personale, scolastica e sociale

- Riconosce e rispetta i valori e i diritti inviolabili di ogni essere umano sanciti nella costituzione italiana.

VALUTAZIONE

Nella **scuola dell'infanzia** la valutazione accompagna l'intero percorso educativo-didattico e scaturisce dall'osservazione sistematica del bambino in contesti esperienziali diversi; essa, dunque, tiene conto dello sviluppo psico-motorio e relazionale dell'allievo, della costruzione del sé, del rapporto con l'altro, della conquista progressiva dell'autonomia e delle abilità linguistico-espressive, nonché della conoscenza della realtà circostante. E' una valutazione essenzialmente formativa basata sull'uso di scale descrittive che prevedono la descrizione del grado di manifestazione di una serie di indicatori specifici riferiti ai campi di esperienza oggetto di osservazione.

Durante la fase emergenziale, si sono predisposti criteri di valutazione per la DAD/DID

I criteri di valutazione delle capacità relazionali del bambino nella scuola dell'infanzia vengono tratti dai traguardi per lo sviluppo delle competenze stabilite dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e sono sempre riferiti ai Campi di Esperienza. Gli indicatori tengono conto della capacità dell'allievo di gestire emotivamente il distacco dalla famiglia e dalle altre figure di riferimento durante la sua permanenza nell'ambiente scolastico; del suo grado di inserimento e integrazione nel gruppo dei pari; del livello di accettazione dei punti di vista altrui; del rispetto delle regole; del saper collaborare con i compagni, svolgere compiti e assumersi piccole responsabilità; del saper gestire ed esprimere le proprie emozioni e sentimenti.

Si allegano, a titolo di esemplificazione, i criteri di valutazione degli allievi di cinque anni.

Scuola Primaria

Nel precedente anno scolastico si è proceduto ad aggiornare i criteri di valutazione ai sensi del decreto legislativo n.62 del 2017 e dell'O.M. n.172/2020, la quale sancisce per la scuola primaria il definitivo passaggio dai voti in decimi ai giudizi descrittivi per livelli di competenza (Avanzato – Intermedio – Base - In via di prima acquisizione). Il

gruppo NIV ha provveduto ad allineare il piano di valutazione d'Istituto alle nuove disposizioni ministeriali, desumendo dalle Indicazioni Nazionali del 2012, così come declinati nel curricolo, per ciascuna classe, per ogni periodo didattico (I e II quadrimestre) e per ogni disciplina degli obiettivi rappresentativi; in relazione a questi sono stati elaborati dei giudizi descrittivi, distinti per ciascuno dei quattro livelli di acquisizione.

Per rendere agevole, obiettivo e uniforme all'interno dei diversi team docenti l'atto della valutazione in itinere e finale, sono state messe a punto delle griglie di valutazione contenenti delle tracce di giudizio descrittivo per ciascun obiettivo di apprendimento e per ciascun livello entro il quale inquadrare il profilo dell'allievo osservato sistematicamente nel suo percorso verso il miglioramento e la progressione dei suoi apprendimenti.

Il gruppo NIV ha altresì innovato il documento di valutazione ispirandosi ai modelli n.2 e n.3, forniti dal Ministero, ma elaborandone di fatto uno di più facile lettura e comprensione per i genitori. Il modello di documento di valutazione, dopo l'approvazione nelle sedi collegiali deputate, è stato adottato sin dal primo quadrimestre dell'anno scolastico 2020-2021.

Restano inalterati i criteri e le modalità di valutazione relativi al giudizio globale e al comportamento, aggiornati in seguito all'entrata in vigore del dlgs 62 /2017.

La scuola ha inoltre strutturato una rubrica di valutazione flessibile e idonea a descrivere gradualmente e a vari livelli le competenze chiave di cittadinanza, oggetto di certificazione nelle classi terminali della primaria.

Durante la fase emergenziale, si sono predisposti criteri di valutazione per la DAD/DID

Comportamento

Al Dlgs 62/2017 sono stati adeguati i criteri di valutazione del comportamento nella scuola Primaria. La griglia è strutturata tenendo conto dei seguenti indicatori:

- Frequenza
- Interazione e collaborazione
- Partecipazione e impegno alle attività didattiche
- Rispetto delle regole di convivenza civile, di sè, degli altri, dell'ambiente.

La formulazione del giudizio sintetico avviene in relazione a specifici descrittori corrispondenti a diversi livelli di giudizio espressi tramite una scala di valutazione compresa tra ottimo e insufficiente

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Tenuto conto del principio che nella scuola primaria la non ammissione dell'allievo alla classe successiva deve avere il carattere dell'eccezionalità ed essere comprovata da gravi e giustificati motivi (L. n.53/2003), la scuola si è dotata di criteri di non ammissione a cui fa da sfondo la valutazione formativa più che quella sommativa. Il giudizio di non ammissione si colloca, infatti, al termine di un percorso in cui si è cercato di attuare tutte le strategie didattico - educative possibili per il recupero dell'allievo (interventi personalizzati, progettazione calibrata sui bisogni formativi dell'alunno e opportunamente rimodulata, etc.) il cui mancato raggiungimento dei traguardi prefissati è dovuto a cause non addebitabili alle caratteristiche metodologiche o pedagogico-didattiche del processo di insegnamento-apprendimento approntato.

Si elencano di seguito i criteri di non ammissione:

- Mancanza di elementi sufficienti per procedere alla valutazione in alcune o nella maggior parte delle discipline a causa della mancata frequenza o delle numerose assenze non debitamente documentate e comprovate da specifiche motivazioni (articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017)
- Gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno né mediante gli interventi di recupero offerti a causa di una frequenza saltuaria
- Gravi carenze nelle strumentalità minime che non permettono all'alunno di affrontare gli impegni previsti dalla classe successiva

-Non ammissione necessaria per consentire all'alunno lo sviluppo di un grado sufficiente di maturazione che gli possa consentire di affrontare adeguatamente gli impegni previsti dalla classe successiva

Scuola Secondaria

Il nostro Istituto, ai sensi del decreto lgs.62/2017 , ha definito in sede collegiale modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione, nel rispetto dei traguardi di competenza relativi alle indicazioni nazionali e del principio della libertà di insegnamento

Per quanto riguarda gli apprendimenti nelle varie discipline è stata stilata una rubrica di valutazione che associa ad ogni espressione di voto in decimi una descrizione del livello di apprendimento corrispondente a quel valore numerico.

La valutazione collegiale, relativa a ciascuna disciplina è integrata, inoltre, da un giudizio esplicativo atto a descrivere la crescita personale, sociale e culturale dell'allievo e lo sviluppo globale degli apprendimenti;

Anche in questo caso. il collegio docenti ha predisposto e approvato una griglia di valutazione in cui si sono definiti , in base ai criteri prestabiliti , gli indicatori relativi al percorso formativo e i vari livelli di sviluppo degli apprendimenti conseguiti dall'allievo, ponendo in evidenza i progressi, le potenzialità, le carenze ed eventuali difficoltà ancora incontrate.

La scuola ha inoltre strutturato una rubrica di valutazione flessibile e idonea a descrivere gradualmente e a vari livelli le competenze chiave di cittadinanza, che vengono sviluppate e verificate durante il percorso scolastico ed extrascolastico dell'allievo, per essere certificate nelle classi terminali della secondaria.

Durante la fase emergenziale, si sono predisposti criteri di valutazione per la DAD.

Si allegano la rubrica di valutazione dell'educazione Civica nella Scuola Secondaria di I Grado

Per quanto riguarda il comportamento, ai sensi del D.L.62/2017, la valutazione viene espressa con un giudizio sintetico, espresso collegialmente dai docenti e riferito allo sviluppo delle competenze sociali e civiche (art.1, comma3); anche in questo caso il Collegio Docenti ha aggiornato la griglia relativa al comportamento, che associa ad una scala di valutazione, compresa tra ottimo e non sufficiente, la descrizione dei livelli corrispondenti a ciascun

grado di giudizio.

Lo statuto delle studentesse e degli studenti (DPR.249/1998), il patto di corresponsabilità con la famiglia (DPR 237/2007) e il Regolamento di Istituto (art. 10 D.L. 297/1994) rimangono comunque documenti imprescindibili a cui riferirsi in sede di valutazione.

In base all'art.2 del D.L. 62/2017 per la scuola secondaria resta confermato quanto previsto dal DPR 249/1998.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Dlgs. 62/2017 ha disposto che l'ammissione alla classe successiva avvenga, in generale, anche in presenza di una votazione inferiore a 6 in una o più discipline e in presenza dei seguenti requisiti:

- Validazione dell'anno scolastico in corso
- Non essere incorso in alcuna sanzione disciplinare del DPR 249/2017 (art. 4, commi 6 e 9 bis)

Nel caso di una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline il nostro Istituto ha definito, per la Scuola Secondaria di I grado, i seguenti criteri per l'ammissione alla classe successiva:

- miglioramento conseguito rispetto al livello di partenza
- esiti di attività di recupero, di percorsi personalizzati e di alfabetizzazione
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo
- frequenza assidua e partecipazione attiva alla vita scolastica
- impegno e volontà di migliorare
- comportamento corretto e collaborativo
- motivi di salute o di notevole disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico

In caso di una valutazione positiva degli aspetti indicati sopra e se si considera recuperabile la

situazione dell'allievo, il Consiglio di Classe dispone l'ammissione alla classe successiva, stilando una Nota informativa alla famiglia, in cui si comunica che tale ammissione è stata deliberata in presenza di carenze da parte dell'allievo, fornendo, inoltre, indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il nostro Istituto, ai sensi del decreto lgs. 62/2017, ha definito in sede collegiale modalità e criteri per

la non ammissione alla classe successiva, che, secondo la normativa, può essere disposta anche in presenza di una votazione non sufficiente in una o più discipline e, inoltre, deve essere comprovata da specifica motivazione e deliberata a maggioranza.

La non ammissione, in ogni caso, è decisa dal Consiglio di Classe, dopo aver attivato tutti i provvedimenti e gli interventi necessari al recupero delle carenze dell'allievo e all'acquisizione delle abilità richieste alla fine dell'anno scolastico.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe valuterà attentamente la situazione specifica dell'alunno e delibererà, eventualmente, la non ammissione alla classe successiva, tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici
- aver riportato più di 3 insufficienze gravi (votazione < o uguale a 4) e una lieve
- gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante gli interventi di recupero offerti dalla scuola.
- gravi carenze nelle strumentalità minime che non permettono all'alunno di affrontare gli impegni previsti dalla classe successiva
- negativi progressi rispetto al livello di partenza
- mancanza di impegno e livello di maturazione non adeguato ad affrontare la classe successiva.

In caso di delibera di non ammissione, la scuola stilerà una "Nota di comunicazione alla famiglia"; il docente coordinatore, prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio, comunicherà telefonicamente alla famiglia la decisione del

Consiglio di Classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il decreto lgs. 62/2017 ha disposto che in sede di scrutinio finale possono essere ammessi all'Esame di Stato anche allievi con parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline a condizione che vengano soddisfatti i seguenti requisiti:

- assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1), salvo deroghe approvate dal Collegio docenti
- non essere incorso in alcuna sanzione disciplinare del DPR 249/2017 (art. 4, commi 6 e 9 bis)
- partecipazione alle prove di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI

Il voto di ammissione è espresso in decimi e può essere inferiore alla sufficienza.

Anche se soddisfatti i predetti requisiti, in caso di allievi con parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe, con delibera a maggioranza, può disporre la non ammissione all'Esame di Stato con documentata motivazione.

Il nostro Istituto ha definito, per la Scuola Secondaria di I grado, i criteri indicati sotto per la non ammissione che, in ogni caso, deve essere decisa dal Consiglio di Classe, dopo aver attentamente valutato la situazione specifica dell'alunno:

- Mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici
- Aver riportato più di 3 insufficienze gravi (votazione < o uguale a 4) e una lieve
- Gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno né mediante gli interventi di recupero offerti dalla scuola.
- Gravi carenze nelle strumentalità minime che non permettono all'alunno di affrontare gli impegni previsti dalla classe successiva
- Negativi progressi rispetto al livello di partenza
- Mancanza di impegno e livello di maturazione non adeguato ad affrontare la classe

successiva.

INCLUSIONE

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione

scolastica

Punti di Forza

Tutte le attività didattiche relative ad ogni ambito disciplinare realizzate nella scuola vengono programmate e attuate nell'ottica dell'inclusività, al fine di favorire il miglioramento delle dinamiche di gruppo, condizione imprescindibile per l'instaurazione di un clima sereno, ideale all'apprendimento. Alla programmazione e realizzazione delle stesse concorrono collegialmente docenti curricolari e di sostegno. Gli obiettivi vengono verificati periodicamente ed eventualmente rimodulati allorquando se ne ravvisi la necessità. Periodico è il consulto con l'equipe socio-psico-pedagogica per elaborare adeguate strategie didattiche inclusive e pianificare opportuni percorsi individualizzati o differenziati (PEI, PDP, PSP). Le pratiche finora rivelatesi più efficaci, ai fini della piena integrazione dell'allievo straniero, disabile o con bisogni formativi specifici, sono state le attività di drammatizzazione, quelle motorie, coreutico-musicali, progetti di lingua italiana L2, esperienze di cooperative learning e tutoring in aula; esse si sono sempre rivelate congrue alla formazione dello spirito di gruppo e alla valorizzazione delle diversità individuali, hanno favorito il miglioramento delle abilità relazionali di tutti gli allievi coinvolti, con conseguente formazione di gruppi-classe ben coesi, nonostante l'eterogeneità al loro interno dovuta alle differenze di abilità psico-fisiche, di identità socio-culturali e di nazionalità.

Punti di debolezza

La scuola, sebbene accolga anche alunni di nazionalità diversa, non è supportata da un nucleo di mediatori culturali: questo punto di debolezza e' da annoverare fra le varie carenze dell'Amministrazione comunale. La pratica della mediazione linguistica, dunque, viene delegata interamente all'insegnante, la quale solo in virtu' della sua esperienza didattica, e quindi con soluzioni molto empiriche, riesce a garantire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. I docenti, pur avendo una percezione abbastanza positiva delle politiche scolastiche sull'inclusione, ritengono che si debba, in generale, migliorare l'efficacia degli interventi atti a promuovere l'accoglienza e il successo scolastico degli alunni con difficoltà di apprendimento.

Recupero e potenziamento

Punti di Forza

La Scuola promuove il successo formativo di tutti gli allievi, anche attraverso la personalizzazione dei Piani di Studio. I gruppi di studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni provenienti da un ambiente socio-culturale svantaggiato, poiché presentano povertà lessicali e difficoltà di comprensione delle consegne. Per rispondere ai bisogni degli allievi svantaggiati si interviene con percorsi mirati all'acquisizione delle abilità linguistiche in lingua italiana, con attività trasversali, favorendo lo scambio linguistico con il gruppo dei pari (coro, drammatizzazione, progetti di lettura, conversazioni e verbalizzazioni di esperienze vissute). Inoltre, la scuola progetta itinerari didattici per allievi con bisogni educativi speciali, ricorrendo anche alla consulenza di operatori psico-pedagogici. Si programmano interventi di potenziamento delle attitudini individuali in particolari discipline (italiano, musica, inglese, educazione fisica, arte) anche attraverso accordi di rete con associazioni culturali e sportive, i quali si sono rivelati molto efficaci. Nel lavoro d'aula gli studenti con bisogni educativi speciali usufruiscono degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dall'attuale normativa. Tutte le classi della scuola utilizzano questa tipologia d'interventi.

Punti di debolezza

Gli alunni, anche se soddisfatti delle attività di potenziamento e recupero approntate dalla scuola sia in ore curricolari che extracurricolari, annoverano, come una criticità, il fatto che gli interventi extracurricolari siano limitati a poche ore e quasi sempre nella seconda parte dell'anno scolastico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti ASL
- Associazioni
- Famiglie
- Studenti
-

Processo di definizione dei piani educativi individualizzati

Le nuove disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 66/2017, modificate dal Decreto legislativo n. 96/2019, da cui deriva il D.l. n° 182/20, introducono rilevanti innovazioni, integrando e rettificando quanto già contenuto nella Legge 104 (in particolare, gli artt. 4, 12, 15).

Le principali variazioni riguardano la stesura del PEI, redatto, a partire dalla scuola dell'Infanzia, in via definitiva entro il mese di ottobre e soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico, la costituzione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) deputato, all'interno di ogni Istituto, alla definizione del PEI per ciascun allievo o allieva disabile.

Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dello studente o della studentessa con disabilità o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'allievo o allieva, nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

La nostra scuola, già a partire dall'anno scolastico 2020/2021, previa un'attenta lettura della nuova normativa e una capillare attività di formazione a tutti i docenti dell'Istituto, ha provveduto a stilare, in via sperimentale e provvisoria i PEI degli allievi disabili, ad eccezione degli alunni frequentanti le classi terminali della Scuola Secondaria.

All'inizio dell' anno scolastico 2021/2022 il TAR del Lazio (Sent. 9795/21) ha annullato il D.I. n° 182/20 concernente i nuovi modelli dei PEI, ritenendo alcune disposizioni del decreto non applicabili dal punto vista giuridico.

A seguito della sentenza il Ministero ha diramato la Nota prot. n° 2044 , in base alla quale la nostra scuola ha comunque predisposto la redazione dei pei, secondo il nuovo modello e le recenti direttive, prestando attenzione ad eliminare le parti in conflitto con la sentenza di cui sopra.

Il GLI del nostro Istituto stabilisce, sin dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere elementi utili per l'individuazione di alunni diversamente abili.

In caso che si rilevino delle difficoltà richiedenti un accertamento clinico, i Consigli di Classe, tramite i coordinatori, informano degli esiti ottenuti il Dirigente Scolastico e le funzioni strumentali; queste ultime, con il consenso della famiglia, cureranno l'iter burocratico e la eventuale documentazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dello studente o della studentessa con disabilità o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'allievo o allieva, nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Gli incontri scolastici con la famiglia degli alunni disabili si rilevano fondamentali per il buon esito del processo di inclusione e rappresentano un punto di riferimento essenziale, in quanto fonte di informazioni preziose e momento di continuità fra educazione formale ed informale. I rapporti fra istituzione scolastica e le famiglie avvengono, per quanto possibile, nella logica di uno scambio reciproco e costruttivo, mirato ad agevolare e potenziare l'iter educativo degli alunni e il loro processo di crescita.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
-

Risorse professionali interne coinvolte

Indicare le risorse professionali interne sia di competenza dello Stato che delle Regioni e degli Enti locali e le scelte organizzative adottate per valorizzare le diverse professionalità

Docenti di sostegno

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con famiglie
- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
-

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con famiglie
- Tutoraggio alunni
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
-

Assistente Educativo Culturale (AEC)

- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
-

Assistenti alla comunicazione

- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
-

Personale ATA

- Assistenza alunni disabili
- Progetti di inclusione/laboratori integrati

- **Docenti Referenti Dispersione Scolastica: n. 7**
- Componenti GOSP
- **Pers. ATA Referenti Dispersione Scolastica: n. 2**
- Componenti GOSP

AGGIUNGI RAPPORTO CON SOGGETTI INTERNI



Rapporti con soggetti esterni **Bisogni professionali totali 10**

Indicare quali soggetti esterni partecipano al processo di inclusione scolastica e sociale e le modalità di coinvolgimento, in riferimento anche all'effettivo svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione sono stati elaborati alla luce del D.Lgs 62/2017 e condivisi all'interno degli organi collegiali.

La valutazione ha lo scopo di valorizzare i progressi evidenziati dagli studenti e guidarli a superare eventuali difficoltà ancora presenti; essa punta l'attenzione non sul risultato finale ma sull'evoluzione positiva del percorso di apprendimento.

Si tratta, dunque, di una valutazione formativa, finalizzata a far emergere l'efficacia delle strategie e degli strumenti adottati e, in caso contrario, a indurre il docente a rimodulare i percorsi programmati.

Le modalità valutative, inoltre, pongono l'attenzione:

-sugli stili di apprendimento e sulle difficoltà degli alunni con BES;

-sulla capacità di autovalutazione degli allievi,

- sull'adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. d

Eventuali approfondimenti
-sull' utilizzo di supporti e strumenti adeguati secondo le specificità evidenziate dagli alunni. In particolare, per quanto concerne la valutazione degli allievi disabili, il riferimento fondam

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Scuola attua progetti curricolari ed extracurricolari basati su tematiche interdisciplinari e attività, quali compiti di realtà e prove autentiche, che permettono agli allievi di conoscere se stessi, confrontarsi con l'altro e con l'ambiente circostante al fine di acquisire prioritariamente atteggiamenti basati su:

- forme di cooperazione e solidarietà
- principi etici e responsabili
- forme di partecipazione a vita comune impiegate sul rispetto dell'altro e della diversità.

La progettazione curricolare è arricchita e potenziata da un'ampia offerta extracurricolare per la promozione e lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Gli strumenti culturali che la scuola intende attuare per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza riguardano:

- studio delle lingue, non solo della lingua madre e delle altre lingue straniere, ma anche degli idiomi locali e delle lingue extracomunitarie per una educazione multiculturale;
- attività inerenti all'ambito storico-geografico, per lo sviluppo di principi democratici e di convivenza civile;
- proposte didattiche riguardanti l'evoluzione del pensiero matematico e computazionale, attraverso l'acquisizione di abilità logiche che consentano all'allievo di analizzare un problema, formulare ipotesi e ricercarne le soluzioni attraverso strategie adeguate;
- attività artistico-espressive impiegate sulla conoscenza del patrimonio artistico e culturale;
- attività musicali in tutti gli ordini di scuola, con particolare riguardo alla Pratica Musicale nella Scuola Primaria (DM 8/ 11);
- attività sportive finalizzate allo sviluppo delle capacità relazionali e alla interiorizzazione delle regole del fair-play.

La Scuola attinge i finanziamenti per potenziare l'offerta formativa dal Comune di Siracusa, dalla Regione Siciliana, dal Ministero (PNSD e FIS) e dal Fondo Sociale Europeo, attraverso la

partecipazione ai programmi PON e POR F.S.E. e F.E.S.R.

ALLEGATI:

progetti ptof.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) è il documento che contiene le indicazioni operative che il nostro istituto adotterà, capitalizzando l'esperienza maturata durante i mesi di chiusura, al fine di regolamentare la didattica digitale in modalità integrata con quella in presenza o qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa di un peggioramento delle condizioni epidemiologiche contingenti. Il Piano regola, inoltre, il funzionamento delle riunioni collegiali e dei rapporti Scuola – Famiglia a distanza.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla quindi la DAD come uno strumento indispensabile nei casi di emergenza, come successo lo scorso anno scolastico, ma vuole anche individuare le modalità di un suo efficace utilizzo nella quotidianità, rendendola didattica digitale "integrata": come tale, essa facilita l'apprendimento con le tecnologie innovative, considerate uno strumento utile per agevolare apprendimenti curricolari, favorire lo sviluppo cognitivo e personalizzare i piani di studio.. Organizzare e progettare la Didattica Digitale Integrata, DDI, intesa come modalità innovativa di insegnamento/ apprendimento, significa tener conto di alcuni fattori fondamentali che garantiscano inclusione e sostenibilità delle attività proposte, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. La DDI consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche a tutti coloro che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della

proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata del nostro istituto fissa criteri e modalità per erogare la didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica di tutti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. I team dei docenti e i consigli di classe hanno quindi il compito di rimodulare le progettazioni disciplinari e interdisciplinari per adeguarle alle mutate condizioni operative dovute a un eventuale peggioramento della situazione sanitaria o alla necessità di adeguare il piano di studi ai bisogni individuali di allievi fragili. In tal caso, qualora si rendesse necessario ricorrere alla sola didattica on line, ogni docente dovrà riprogettare in modalità a distanza le attività didattiche, rimodulando gli obiettivi formativi, i tempi, le metodologie, le strategie didattiche e le modalità di valutazione, evidenziando i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni. Le attività integrate digitali previste dal Piano possono essere distinte in due modalità: □

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone le video lezioni in diretta, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante; □
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone l'approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Il piano prevede un equilibrato bilanciamento tra le attività sincrone e asincrone.

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una

classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell’esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020). L’obiettivo principale della DAD, in particolare in questi momenti così segnati dall’emergenza sanitaria, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie, per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità scolastica e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo, gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF di Istituto, nel Piano di Miglioramento e nel Piano di Inclusione: □ sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell’età, dei bisogni e degli stili di apprendimento; □ potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; □ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie; □ condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l’integrazione e l’assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità; □ adeguamento della didattica e dell’azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all’innovazione, alla condivisione dei saperi e all’utilizzo di risorse aperte; □ valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso un’azione di motivazione e di formazione.

ALLEGATI:

Didattica Digitale Integrata Piano S. Lucia.pdf

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Tenendo conto delle problematiche emerse dal RAV, aggiornato nell’anno scolastico 2021/2022, si sono individuati i tre interventi di miglioramento da attivare con i relativi obiettivi strategici proiettati a lungo termine e finalizzati al successo formativo degli allievi; gli ambiti di intervento riguardano il miglioramento delle competenze sociali e civiche,

linguistico- matematiche e la riduzione della dispersione scolastica

La scuola, in relazione priorità individuate, ha inoltre indicato le aree e i rispettivi obiettivi di processo, misurabili a medio termine, ritenuti, inoltre, degli step necessari a raggiungere gli obiettivi strategici finali e a promuovere **il successo formativo, idea-guida** del nostro Piano di miglioramento. Tra gli obiettivi di processo prescelti, sicuramente quelli inerenti alla didattica e agli ambienti di apprendimento saranno maggiormente implicati nelle azioni del Piano riguardanti sia le competenze linguistico-matematiche che sociali e civiche. Siamo consapevoli, però, che sviluppando e valorizzando le risorse professionali operanti nella scuola, si possa attuare una progettazione educativo-didattica sempre più innovativa e mirata, che, puntando sulla centralità e il benessere dell'allievo, oltre a favorirne la formazione, possa prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione.

ALLEGATI:

PDM 2021-22.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Relativamente all'organizzazione scolastica, si allega il Funzionigramma di Istituto con dettagliata indicazione di responsabilità e autorità per l'a.s. 2021/2022

ALLEGATI:

Funzionigramma di Istituto definitivo 2021 2022(1).pdf